

**SEZIONE 1 — Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Denominazione: VESTIGE PUTTY SOFT FAST - BASE

Codice: 1S1100

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Solo per uso professionale. Silicone-A per impronte dentali.

**1.3. Informazioni per il fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione sociale

TRAYART srl

Via Paiette 13/Q

35040 Castelbaldo (PD)

Italia

Telefono: +39 0425-546515

Responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@trayart.it

**1.4. Numero di emergenza**

+39 0425 546515 (Orario d'ufficio)

**SEZIONE 2 — Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Effetti fisico-chimici negativi sulla salute umana e sull'ambiente:

Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi di etichettatura**

Il Regolamento CE 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), non si applica ai dispositivi medici allo stato finito utilizzati a diretto contatto fisico con il corpo umano come dettato dall'art. 1.5, comma d). Il prodotto è quindi esente dall'obbligo di etichettatura CLP.

Il prodotto non è considerato pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

Disposizioni particolari:

Scheda di sicurezza EUH210 disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH e delle sue modifiche  
Successivo:

No

**2.3. Altri pericoli**

L'esposizione a silice libera cristallina respirabile non è prevista durante il normale utilizzo di questo prodotto. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 11.

Nessuna PBT, vPvB o sostanze interferenti endocrine presenti in concentrazione  $\geq 0,1\%$ 

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3 — Informazioni sulla composizione/componente****3.1. Sostanze**

Non applicabile

**3.2. Miscela**

Componenti pericolosi ai sensi del regolamento CLP e relativa classificazione:

| Qty             | Nome                                | Numero di documento   | Classificazione per categoria   |
|-----------------|-------------------------------------|---|---|
| >= 5% -<br>< 8% | Cristobalite                        | CASO: 14464-46-1<br>CE: 238-455-4                                 | STOT RE 1 H372 Rischio accertato gravi effetti sugli organi (polmoni) a seguito di esposizioni o l'esposizione inalazione prolungata.   |
| <0.09%          | ottametilciclotetrasil ossano; [D4] | Numero 014-018-00-1<br>Indice:<br>CASO: 556-67-2<br>CE: 209-136-7 | Flam. Liq. 3 H226 Liquidi e vapori infiammabili.<br>Repr. 2 H361f Può compromettere la fertilità.<br>Aquatic Chronic 1 H410 Altamente tossico per gli organismi acquatici, causa effetti avversi a lungo termine. |

Sostanza nanoforma:  
Nessuna**SEZIONE 4 — Pronto soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare accuratamente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e accuratamente con acqua e consultare uno specialista.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito in nessun caso. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di inalazione:

Portare la vittima all'esterno e tenerla al caldo e a riposo.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati**

Nessuno

**4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari**

Trattamento:

Nessuno

**SEZIONE 5 — Misure antincendio****5.1. Mezzi d'estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Acqua.

Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per motivi di sicurezza:

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo denso.

**5.3. Consigli per i vigili del fuoco**

Utilizzare un respiratore adatto.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non gettarlo nel sistema delle acque reflue.

Se possibile dal punto di vista della sicurezza, spostarsi dalla zona di pericolo immediato contenitori non danneggiati.

**SEZIONE 6 — Misure da adottare in caso di dispersione accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza**

Per i non soccorritori:

Indossare dispositivi di protezione individuale.

Porta le persone in salvo.

Fare riferimento alle misure di protezione descritte ai punti 7 e 8.

Per i soccorritori:

Indossare dispositivi di protezione individuale.

**6.2. Precauzioni per la protezione dell'ambiente**

Impedire la penetrazione nel terreno/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nel sistema delle acque reflue.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata e smaltirla.

In caso di fuga di gas o di ingresso in corsi d'acqua, terreno o sistema di drenaggio, informare le autorità competenti.

Materiale adatto alla raccolta: assorbente, organico, sabbioso.

**6.3. Metodi e attrezzature di contenimento e pulizia**

Lavare con abbondante acqua.

**6.4. Riferimento ad altre rubriche**

V. anche punti 8 e 13.

**SEZIONE 7 — Movimentazione e stoccaggio****7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Vedere anche il paragrafo 8 per i dispositivi di protezione consigliati. Consigli generali sull'igiene del lavoro:

Non mangiare o bere durante il travaglio.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi per animali. Materiali incompatibili:

Vedere paragrafo 10.5.

Indicazione per le stanze:

Locali adeguatamente ventilati.

**7.3. Usi finali specifici**

Vedere paragrafo 1.2.

**SEZIONE 8 — Controlli sull'esposizione/protezione sui singoli****8.1. Parametri di controllo**VESTIGE PUTTY SOFT FAST - BASE  
Cristobalite - CAS: 14464-46-1

| Tipo OEL | TWA            |  | Durata | STEL |  | Durata | Nota   | Paese  |
|----------|----------------|--|--------|------|--|--------|--|--------|
| UE       | 0.1<br>mg/m3   |  | Ore 8  |      |  |        | Traspirante                                      |        |
| TLV      | 0.1<br>mg/m3   |  | Ore 8  |      |  |        | Traspirante                                      | ITALIA |
| ACGIH    | 0.025<br>mg/m3 |  | Ore 8  |      |  |        | (R), A2 -<br>Fibrosi<br>polmon<br>are,<br>cancro |        |

ottametilciclotetrasilossano; [D4] - CAS: 556-67-2

| Tipo OEL                   | TWA |  | Durata | STEL |  | Durata | Nota | Paese |
|----------------------------|-----|--|--------|------|--|--------|------|-------|
| Nessun dato<br>disponibile |     |  |        |      |  |        |      |       |

Valori limite di esposizione

DNEL non disponibili

Valori limite di esposizione

NECP Non disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Precauzioni da prendere:

Ventilare adeguatamente i locali in cui il prodotto viene immagazzinato e/o manipolato.

Protezione per gli occhi:

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti da lavoro e scarpe antinfortunistiche per uso professionale (EN 14605).

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro (EN 374).

Quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro, è necessario tenere conto dei seguenti fattori (EN 374): compatibilità, degrado, tempo di rottura e permeabilità equivalente. Nel caso di preparazioni, la resistenza dei guanti da lavoro deve essere testata prima dell'uso, nella misura in cui non può essere stabilita a priori. Il tempo di utilizzo dei guanti dipende dalla durata dell'esposizione.

Protezione delle vie respiratorie:

Se la ventilazione è inadeguata, se l'esposizione è prolungata, utilizzare un protezione delle vie respiratorie.

L'uso di protezioni respiratorie è necessario nel caso in cui le misure tecniche adottate non siano sufficienti a limitare l'esposizione del personale ai valori soglia presi in considerazione (es. TLV-TWA).

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici appropriati Nessuno

**SEZIONE 9 — Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche essenziali**

| <b>Proprietà</b>   | <b>valore</b>   | <b>Metodo:</b> | <b>Osservazioni</b> |
|--|-----------------|----------------|---------------------|
| Condizione fisica:   | Liquido         | --             | --                  |
| Colore:  | giallo scuro    | --             | --                  |
| Odorare:   | Inodore         | --             | --                  |
| Punto di fusione/punto di congelamento:                              | Non disponibile | --             | --                  |
| Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di | Non disponibile | --             | --                  |
| Infiammabilità:  | Non disponibile | --             | --                  |
| Limiti inferiori e Esplosione superiore:                             | Non disponibile | --             | --                  |
| Punto di infiammabilità:   | >135 ° C        | --             | --                  |
| Temperatura Autoinfiammabilità:                                      | Non disponibile | --             | --                  |
| Temperatura di decomposizione  | Non disponibile | --             | --                  |
| ph:  | Non importante  | --             | --                  |
| Viscosità cinematica:  | Non disponibile | --             | --                  |
| Solubilità in acqua:   | Insolubile      | --             | --                  |
| Solubilità in olio:  | Non disponibile | --             | --                  |
| Coefficiente di ripartizione N-ottanolo/acqua (valore                | Non disponibile | --             | --                  |
| Tensione di vapore:  | Non disponibile | --             | --                  |
| Densità e/o densità relativa:  | Non disponibile | --             | --                  |
| Densità relativa del vapore:   | Non disponibile | --             | --                  |
| Caratteristiche delle particelle:                                    |                 |                |                     |
| Dimensione delle particelle:   | Non disponibile | --             | --                  |

**9.2. Altre informazioni**

Nessun'altra informazione importante

**SEZIONE 10 — Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Stabile in condizioni normali

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

**10.3. Potenziale di reazioni pericolose**

Nessuno

**10.4. Condizioni da evitare**

Stabile in condizioni normali.

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuno in particolare.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

**SEZIONE 11 — Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

«Per motivi di classificazione dei pericoli per la salute (parte 3), l'esposizione, le informazioni sui meccanismi e gli studi sul metabolismo sono utili per determinare l'importanza di un effetto sull'uomo. Se queste informazioni sollevano dubbi sulla loro importanza per l'uomo, sebbene la validità e la qualità dei dati siano indiscutibili, può essere giustificata una classificazione inferiore. Se vi sono prove scientifiche che dimostrano che il meccanismo o il meccanismo d'azione non è importante per l'uomo, la sostanza o la miscela non è classificata» (allegato I, punto 1.1.1.5, regolamento (CE) n. 1272/2008).

Il monitoraggio dell'eventuale esposizione per inalazione effettuato in azienda secondo le norme di igiene industriale per prodotti e fluidi di cellulosa ha evidenziato livelli di esposizione alla silice libera cristallina (frazione respirabile) inferiori al limite di quantificazione del metodo. Pertanto, non è prevista un'esposizione durante l'uso indicato nel 1.2 per quel prodotto specifico.

Tuttavia, i livelli effettivi di silice libera cristallina (frazione respirabile) presente nei luoghi di lavoro devono essere ottenuti mediante monitoraggio come previsto dalle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Informazioni tossicologiche sul prodotto:  
VESTIGE PUTTY SOFT FAST - BASE

- a) tossicità acuta  
Non classificato
  
- b) Corrosione della pelle/Irritazione della pelle  
Non classificato
  
- c) Gravi lesioni oculari/irritazione oculare  
Non classificato
  
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato
  
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non categorizzato
  
- f) cancerogenicità  
Non classificato
  
- g) Tossicità per la riproduzione  
Non classificato
  
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola  
Non classificato
  
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta  
Non classificato
  
- j) Pericolo di aspirazione  
Non classificato

Informazioni tossicologiche sulle principali sostanze presenti nel prodotto:

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

i) Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta:

Voie: Inalazione - Remarques: Silicosi, fibrosi polmonare; Organo bersaglio: polmoni - Fonte: (fornitore MSDS).

ottametilciclotetrasilossano; [D4] - CAS: 556-67-2

a) Tossicità acuta:

Test: CL50 - Espèces: Ratto 36 mg/l - Fonte: (OECD 403, GLP, ratto, 4 h, dossier ECHA).

Test: LD50 - Voie: Peau - Espèces: Rat > 2000 mg/kg - Fonte: (simile a OECD 402, ratto, dossier ECHA).

Test: LD50 - Voie: Orale - Espèces: Rat 4800 mg/kg - Fonte: (simile a OECD 401, ratto, dossier ECHA).

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza endocrina:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0,1\%$

## SEZIONE 12 — Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato per i rischi acquatici cronici.

I test basati sulla biodisponibilità/rilascio di D4 da un campione rappresentativo di siliconi polimerici sono stati eseguiti utilizzando il metodo OCSE 29. La quantità di D4 rilasciata dai polimeri testati è risultata inferiore al limite di quantificazione del metodo (cioè 4,4 ppb) e quindi inferiore al limite NOEC di 0,0044 mg/L per i pesci e 0,0079 mg/L per gli invertebrati acquatici, valori che porterebbero a una classificazione come tossicità acquatica cronica.

### 12.1. Tossicità

Utilizzare il prodotto in modo razionale evitando di disperderlo in natura.

VESTIGE PUTTY SOFT FAST - BASE

Il prodotto è classificato: -

ottametilciclotetrasilossano; [D4] - CAS: 556-67-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Punto finale: IC50 - Espèces: Algues > 0.0022 mg/l - Durée h: 72h (EPA OTS 797.1050, Selenastrum capricornutum, freshwater, dossier ECHA).

Punteggio finale: CL50 - Espèces: Poissons > 0,0022 mg/l (Oncorhynchus mykiss, GLP, dossier ECHA).

Endpoint: NOEC - Specie: Pesce > 0,0044 mg/l (pubblicazione, Oncorhynchus mykiss, GLP, dossier ECHA).

Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici:

Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia = 7.9 µg/L - Durata h: 21d EPA OTS 797.1330, Daphnia magna, dossier ECHA

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

Non bioaccumulabile

ottametilciclotetrasilossano; [D4] - CAS: 556-67-2

Prova: Kow - Coefficiente di ripartizione 6,49 - Osservazioni: (Log Pow, dossier ECHA).

**12.4. Mobilità nel terreno**

Non disponibile

**12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB**

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

**12.6. Proprietà di interferenza endocrina**Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0,1\%$ **12.7. Altri effetti avversi**

Nessuno

**SEZIONE 13 — Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recupera se possibile. Operare in conformità con le normative locali e nazionali.

**SEZIONE 14 — Informazioni sui trasporti****14.1. Numero ONU o numero di identificazione**

Prodotto non pericoloso ai sensi delle norme di trasporto.

**14.2. Credenziali di spedizione ONU**

Non disponibile

**14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto**

Non disponibile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non disponibile

**14.5. Pericoli per l'ambiente ADR-Inquinante**

ambientale: Non-IMDG-Inquinante

marino: No

**14.6. Precauzioni speciali che devono essere prese dall'utente**

Non disponibile

**14.7. Trasporto marittimo conformemente agli strumenti dell'IMO**

Non applicabile

**SEZIONE 15 — Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Regolamenti/legislazioni specifici per sostanze o miscele in materia di Sicurezza, salute e ambiente**

Dir. 98/24/CE (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

Dir. 2000/39/CE (Limiti di esposizione professionale)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221, (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) 2018/1480 (ATP 11 CLP) 13  
CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12

CLP) Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP

14 CLP) Regolamento (UE) n. 2020/1182

(ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in conformità all'allegato XVII del  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche:

Nessuna restrizione.

Restrizioni sulle sostanze contenute: Nessuna  
restrizione.

Disposizioni relative alla Direttiva UE 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III ai sensi dell'Allegato 1, Parte 1

No

Sostanze soggette all'obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Proposta 65 della California  
Sostanze elencate nella California Proposition 65:  
Cristobalite - Classificata come cancerogena.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela  
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:  
No

### SEZIONE 16 — Altre informazioni

| Classe di pericolo e categoria di | Codice | Descrizione  |
|-----------------------------------|--------|--|
| Flam. Liq. 3                      | 2.6/3  | Liquido infiammabile, Categoria 3  |
| Repr. 2                           | 3.7/2  | Tossicità per la riproduzione, categoria 2   |
| STOT RE 1                         | 3.9/1  | Tossicità specifica per specifici organi bersaglio<br>—Esposizione ripetuta STOT rep., categoria 1 |
| Acquatico Cronico 1               | 4.1/C1 | Pericolo cronico (a lungo termine) per<br>l'ambiente acquatico, categoria 1                        |
| Acquatico Cronico 3               | 4.1/C3 | Pericolo acquatico cronico (a lungo termine),<br>categoria 3                                       |

Classificazione e procedura utilizzata per stabilire la classificazione delle miscele a norma del  
regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

| Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Metodo di classificazione |
|---|---------------------------|
|---|---------------------------|

## Cronica acquatica

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento CLP "Qualora, a seguito della valutazione effettuata a norma dell'articolo 9, siano individuate le seguenti proprietà o effetti, i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle ne tengono conto ai fini della classificazione: [...] b) se dati scientifici sperimentali conclusivi dimostrano che la sostanza o la miscela non è biologicamente disponibile e che l'adeguatezza e l'affidabilità di tali dati sono state accertate; [...]".

A seguito di uno studio di rilascio di D4 utilizzando il test OCSE 29 su prodotti polimerici rappresentativi della quantità di D4, il limite che comporterebbe una classificazione per la tossicità acquatica cronica (NOEC di 0,0044 mg/L per i pesci e 0,0079 mg/L per gli invertebrati acquatici) non è raggiunto.

Il presente documento è stato redatto da una persona competente che è stata adeguatamente formata. Principali fonti bibliografiche:

ECHA – Agenzia europea per le sostanze chimiche

GESTIS - Sistema d'informazione sulle sostanze pericolose dell'assicurazione sociale tedesca contro gli infortuni

IARC – Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

IPCS INCHEM – International Programme on Chemical Safety

ISS – Istituto Superiore di Sanità

PubChem - database di chimica aperta presso il National Institutes of Health (NIH)

Per questo prodotto non è richiesta una scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'articolo 31 del regolamento 1907/2006/CE. Questa scheda di dati di sicurezza è stata creata su base volontaria.

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Si riferiscono solo al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna qualità particolare. L'utente deve assicurarsi che tali informazioni siano coerenti e complete rispetto all'uso specifico che ne deve fare. Questo foglio annulla e sostituisce qualsiasi edizione precedente.

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| ADR:                                 | Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  |
| CASO:                                | Chemistry Abstracts Service (divisione dell'American Chemical Society).  |
| CLP:                                 | Classificazione, etichettatura, confezionamento.   |
| DNEL:                                | Livello derivato senza alcun effetto.  |
| EINECS:                              | Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti.  |
| ETA:                                 | Stima della tossicità acuta, ATE ETAmix:<br>Stima della tossicità acuta (miscela)  |
| Ordinanza sulle sostanze pericolose: | Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.   |
| GHS:                                 | Sistema armonizzato a livello mondiale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.                        |
| IATA:                                | Associazione internazionale del trasporto aereo.   |
| IATA-DGR:                            | Regolamento per il trasporto di merci pericolose da parte dell'"International Air Transport Association" (IATA).           |
| ICAO:                                | dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale.   |
| ICAO-TI:                             | Istruzioni tecniche dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO).                                      |
| IMDG:                                | Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI:<br>Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt:                                 | Coefficiente d'esplosione.   |
| LC50:                                | Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.  |
| LD50:                                | Dose letale per il 50% della popolazione testata.  |

PNEC: Concentrazione senza effetto prevista.  
LIBERARSI: Norme relative al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.  
STEL: Limite di esposizione a breve termine.  
STOT: Tossicità specifica per specifici organi bersaglio.  
TLV: Valore di cut-off  
TWA: Media ponderata nel tempo WGK:  
Classe tedesca di pericolosità per  
l'acqua.